

ISTRUZIONE

Il Chierici fa scuola ai progetti dell'Erasmus Plus

ADRIANO ARATI

Il liceo artistico Chierici è una fucina scolastica d'eccezione europea. E lo dimostra l'Erasmus Day di giovedì 14 ottobre, dove con quattro workshop sono stati protagonisti – in presenza e in streaming – gli studenti con le sei scuole partner in Portogallo, Francia, Spagna, Dublino. Una giornata aperta da Sara Pagliai (Indire) e Alejandra Fernandez Vallejo, direttrice della delegazione spagnola (Estudios superior de diseño di moda) di Siviglia, venuta al Chierici, per apprendere il “metodo” della scuola.

«Per noi – afferma – questa è una grande opportunità, per conoscere la realtà italiana del Chierici, attuare il progetto per la realizzazione di una collezione per il Flamenco, che fonde l'arte andalusa e la couture italiana. Un'operazione molto importante, che vede lavorare insieme, i nostri studenti con i vostri sulla moda del Flamenco».

Le fa eco il dirigente scolastico provinciale, Paolo Bernardi, che dice: «Onore al Chierici che, grazie all'accreditamento per “Erasmus Plus”, è un punto di riferimento per tutta la scuola reggiana verso l'imminente riapertura degli scambi internazionali». Bernardi rileva che il Chierici, con i collegamenti a distanza con sedi europee, può svolgere un ruolo insostituibile, poiché il linguaggio dell'arte è universale, orientato allo scambio e alla condivisione, senza barriere, dove le diversità sono ricchezze.

Di rimando il dirigente del Chierici, Daniele Corzani, esprime la sua piena soddisfazione: «Una giornata di festa per il Chierici, una giornata europea di progetti realizzati ed in corso di realizzazione col supporto del dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale e della vicepresidente della Provincia».

Sessanta, fra studenti e docenti, realizzano quest'anno, mobilità a Parigi, Bordeaux, Lisbona, Dublino, Siviglia e Barcellona. La vicepresidente della provincia, Ilenia Malavasi, spiega: «Progetti come questo del Chierici sono possibili anche per l'esperienza delle nostre istituzioni e delle scuole impegnate in mobilità internazionali, di sensibilizzazione ed educazione all'Europa, fondamentali per la crescita dei nostri studenti, la formazione, l'inserimento nel lavoro e come cittadini europei, complimenti alla scuola».

La docente Isabella Bigliardi ha presentato la produzione di raffinati gioielli da indossare sull'abito del Flamenco per la sfilata ad Alhambra. In collegamento con la scuola secondaria Eliana di Valencia, gli studen-

ti di 2C (Igcse Cambridge), coordinati dalla docente Francesca Ferrari, hanno presentato un progetto europeo sulla sostenibilità. A seguire il collegamento

con Luca Galdi e le aziende che ospiteranno gli studenti del Chierici e poi quello con la dirigente Helene Bruant (Lycée Toulouse Lautrec di Bordeaux) e la responsabile Nadia Lescouzeres. Sabine Catellani (referente EsaBac) ha presentato il progetto europeo sul riuso con il liceo di Bordeaux.

Intervenute anche Veronica Timperi, esperta di moda e la docente, Marilena Soncini, presentando le attività di progettazione europea con il Lycée La Martinière Diderot. Da Dublino Alberto Rizzini (Iicc-Italian Irish Chamber of Commerce CLG), che reputa importante partecipare al progetto “Language skills for life: empowering and learning through art” che si svolge in Irlanda dal 22 novembre, con 10 studenti, guidati dalla docente Tiziana Angiolini. A chiudere la mattinata il collegamento con l'Agrupamento de Escolas de Montemor-o-Novo O-Moro di Lisbona e la docente Mariarosaria Pranzitelli e, con le esperienze Erasmus Plus, Ilenia Vivino (metodologie didattiche di inclusione, bullismo- Dublino) e Pamela Scolari (docente EsaBac) le studenti (IV A-Moda): Giada Ianni (progetto Movet), Minerva Panarari (referente progetto: “L'école de femmes” con Fondazione I Teatri di Reggio- Lycée Toulouse Lautrec-Lione). La giornata è terminata con la visita alla scuola della delegazione di Siviglia, che con lo staff di Metalli/oreficeria ha definito i dettagli della collezione, che sfilerà ad Alhambra, nel febbraio prossimo.

La referente di Erasmus +, Paola Panciroli, chiosa: «Con l'Erasmus day realizziamo il desiderio di cooperare, per formarsi, condividere esperienze e risultati, offrendo opportunità finanziate dall'Ue di mobilità per studenti e docenti per accrescere competenze linguistiche, metodologiche didattiche ed organizzative, abbiniamo le mobilità a progetti europei nella cornice degli indirizzi del Chierici, realizzando anche percorsi sul teatro e la commedia e sulla filosofia di Freud, secondo le linee del Next generation Eu, e i nostri studenti staranno in Europa come nella loro casa comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 38 %



La delegazione spagnola che ha partecipato al progetto del liceo artistico Chierici